

Aeroporto

L'Udc: «Serve una società unica con Pisa»

Prosegue senza soste il dibattito sul futuro dell'aeroporto di Peretola. Ieri sono scesi l'Udc regionale, i consiglieri comunali Mario Razzanelli (Udc) e Enrico Bosi (Fi) e il consigliere regionale azzurro Paolo Marcheschi. L'Udc della Toscana ha chiesto la costituzione di un'unica società di gestione per i due aeroporti di Pisa e Firenze, Razzanelli e Bosi suggeriscono al Comune di chiedere la permanenza del vincolo aeroportuale a San Giorgio a Colonica in attesa che giunta e Adf chiariscano cosa fare, Marcheschi ribadisce che Forza Italia è per lo sviluppo dello scalo «senza se e senza ma».

La posizione dell'Udc è stata presentata ieri da Franco Banchi, consigliere regionale, Paolo Cioni, responsabile regionale del dipartimento trasporti del partito, Luca Titoni, segretario provinciale dell'Udc pisana, e Paolo Tognoni, segretario dell'Udc fiorentina. Per il Vespucci di Firenze, l'Udc propone la creazione di una stazione ferroviaria che serva lo scalo, la realizzazione di una nuova pista parallela all'autostrada, interventi su quella esistente per aumentarne la sicurezza e la nascita della pista di rullaggio. «Quella toscana - ha spiegato Banchi - è un'offerta di trasporto ancora sottodotata. Non solo, l'aeroporto fiorentino è in fase di decadenza e rischia la chiusura. Le nostre proposte tendono ad eliminare i campanilismi fra i vari scali, che sono complementari e che dovrebbero fare sistema. In più, mira a vedere il sistema dei trasporti nel suo complesso, potenziando anche i collegamenti fra aeroporti e stazioni. Si potrebbe arrivare ad una società unica attraverso tappe nel tempo, ma questa è l'unica soluzione per permettere lo sviluppo della regione, come anche il potenziamento degli scali toscani minori, come quelli di Lucca Tassignano e Marina di Campo all'Isola D'Elba».

Da Palazzo Vecchio è arrivata la nuova presa di posizione di Razzanelli e Bosi. «Occorre rinnovare il vincolo su San Giorgio a Colonica - hanno spiegato gli esponenti della Cdl - e nel frattempo dotare Firenze di uno scalo efficiente. Siamo tornati all'anno zero del Vespucci, o si svilupperà ancora o morirà, schiacciato dalla concorrenza di Bologna e Pisa. Adf deve dire se vuole realizzare la bretella di rullaggio, il sindaco Domenici se vuole la pista parallela all'autostrada e occorre la volontà politica di modificare le prescrizioni del ministero dell'ambiente perchè troppo onerose». Enrico Bosi ha sottolineato come il ricambio dei velivoli lasci solo pochi anni di vita a Peretola così come è oggi, mentre Razzanelli ha presentato una mozione per capire come mai non si sia fatto ricorso contro la via nei tempi di legge, costringendo al nuova dirigenza di Adf ad appellarsi al presidente della Repubblica. Il Consigliere regionale di Forza Italia, e coordinatore provinciale di Firenze, Paolo Marches, infine afferma. «Occorre capire quali tra gli addetti ai lavori sta realmente dalla parte dello sviluppo e quali sono le proposte in discussione. Al contrario della sinistra fiorentina, che ha posto un evidente aut-aut fra potenziamento dell'aeroporto di Peretola e realizzazione di un termovalorizzatore, Forza Italia ha una posizione chiara per lo sviluppo della zona: è schierata a favore sia del rilancio del Vespucci che della costruzione di un termovalorizzatore unico. Siamo per lo sviluppo di Firenze senza se e senza ma».